

Bruxelles, 2 giugno 2017
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2017/0010 (NLE)**

9425/2/17
REV 2 ADD 1

ENV 523
COMPET 424

NOTA PUNTO "A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Consiglio
Oggetto:	Progetto di regolamento del Consiglio che modifica l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la caratteristica di pericolo HP 14 "Ecotossico" - Adozione

DICHIARAZIONE COMUNE DELL'AUSTRIA E DELLA REPUBBLICA CECA

L'Austria e la Repubblica ceca continuano ad esprimere preoccupazioni sull'attuale proposta del Consiglio che modifica l'allegato III della direttiva 2008/98/CE per quanto riguarda la caratteristica di pericolo HP 14 "Ecotossico".

L'Austria e la Repubblica ceca ritengono che le formule di calcolo proposte non conducano a risultati accurati nella classificazione dei rifiuti. Alcuni flussi di rifiuti che non sono ancora stati resi pericolosi dovrebbero essere classificati come pericolosi in base ai risultati delle formule di calcolo contenute nel regolamento. Tuttavia, poiché come recita il considerando (8) "devono prevalere i risultati della prova", le prove per dimostrare il contrario implicano costi ingenti, senza benefici significativi per l'ambiente.

A nostro avviso, è andata persa un'opportunità di stabilire metodi di prova armonizzati per i rifiuti per quanto riguarda la caratteristica di pericolo HP 14 "Ecotossico". Il regolamento consente agli Stati membri di applicare i propri pertinenti metodi di prova per stabilire se un rifiuto presenta la caratteristica di pericolo HP 14 "Ecotossico". Di conseguenza, anziché avere un'armonizzazione dei metodi di prova, la valutazione dell'ecotossicità dei rifiuti rimarrà frammentaria nell'Unione europea. L'aggiunta al considerando (8) e lo scambio di migliori prassi è un buon punto di partenza, ma non conduce a un'armonizzazione dei metodi di prova.

Alla luce della nuova definizione della caratteristica di pericolo HP 14 "Ecotossico", l'Austria e la Repubblica ceca ritengono che una revisione e un adeguamento dell'elenco europeo dei rifiuti sia ancora più indispensabile.

DICHIARAZIONE DEL BELGIO

Il Belgio si oppone al regolamento del Consiglio (doc. 8430/17) per i seguenti motivi:

1. In primo luogo, le formule proposte sono troppo generiche

Il Belgio preferisce un metodo che rappresenti la tossicità reale: un valore limite basso (tossicità grave) per le sostanze più tossiche e un valore limite più elevato (tossicità moderata) per le sostanze meno tossiche. Poiché l'attuale proposta utilizza lo stesso valore limite per un sottoinsieme molto vario di sostanze ecotossiche, è probabile che classifichi un numero eccessivo di rifiuti "moderatamente tossici" come pericolosi e numero eccessivo di rifiuti "altamente tossici" come non pericolosi.

Il considerando (7) precisa che la Commissione può rivedere il metodo di calcolo della caratteristica di pericolo HP14 in vista dell'eventuale inclusione di fattori moltiplicatori in detto metodo. Il Belgio si rammarica che questa formulazione non contenga alcun obbligo o scadenza per la Commissione ed esorta quest'ultima ad avviare tale processo senza indugio.

2. In secondo luogo, il Belgio ritiene che la proposta sia troppo vaga per quanto riguarda le "prove"

Il considerando (8) fa riferimento a due metodi per definire l'"ecotossicità": i test biologici e il metodo di calcolo. Il contrasto tra i quadri giuridici relativi ai due metodi è sorprendente:

- il metodo di calcolo è descritto in modo molto dettagliato. Tuttavia, questo metodo è efficace unicamente per i rifiuti ben conosciuti.
- I test biologici sono di gran lunga la migliore opzione per rifiuti la cui composizione o origine non sono note. Tuttavia, non viene specificato in alcun punto quali e quanti test biologici dovrebbero essere utilizzati. Ciò significa che gli utenti sono liberi di scegliere un organismo di prova che non è sensibile a una particolare sostanza presente nel rifiuto. Inoltre, non è specificato neppure come dovrebbe essere interpretato il risultato dei test biologici. Ne consegue che spetta all'utente decidere quale percentuale di mortalità va interpretata come "pericolosa".

Il considerando (8) sottolinea l'opportunità di promuovere lo scambio di migliori prassi relative ai metodi di prova, ma tale affermazione non precisa alcun obbligo o termine per la realizzazione di tale scambio. Uno "scambio" di informazioni informale e non vincolante non è sufficiente. Il Belgio chiede l'elaborazione di una batteria di test armonizzati.

3. In terzo luogo, il Belgio esprime preoccupazioni riguardo al riferimento, al considerando (8), all'articolo 12, lettera b), del regolamento (CE) n. 1272/2008, che consente di tener conto della disponibilità biologica di una sostanza o miscela

Il fatto di includere la valutazione della disponibilità biologica è in netto contrasto rispetto alla valutazione delle proprietà intrinseche dei rifiuti, che costituisce la base dell'allegato III della direttiva quadro sui rifiuti.

Il regolamento CLP tiene conto della disponibilità biologica dei composti chimici e delle sostanze. Ciò è giustificato, in quanto il ciclo di vita delle sostanze e delle miscele chimiche è ben noto. Tuttavia, non è questo il caso per i rifiuti. L'etichetta "pericoloso" non dovrebbe e non può dipendere dalle condizioni variabili in cui i rifiuti possono trovarsi.

DICHIARAZIONE DELLA POLONIA

La Polonia si oppone al regolamento del Consiglio (doc. 8430/17) per i seguenti motivi:

La valutazione della caratteristica di pericolo HP 14 basata sul metodo di calcolo non è appropriata, in quanto può portare a una sovrastima o sottostima del flusso di rifiuti pericolosi. Di conseguenza, ciò potrebbe influenzare negativamente la transizione a un'economia circolare, nonché il conseguimento degli obiettivi in materia di gestione dei rifiuti per quanto riguarda l'applicazione della gerarchia dei rifiuti e causare problemi rispetto alla disponibilità di impianti di trattamento dei rifiuti pericolosi (capacità insufficiente).

Di conseguenza, la Polonia ritiene opportuno affidare la questione a un gruppo di esperti ed elaborare una nuova proposta per valutare la caratteristica di pericolo HP 14. Il metodo dovrebbe essere pratico ed efficace sotto il profilo dei costi e non dovrebbe condurre alla sovrastima di alcuni flussi di rifiuti.